

211
Pubblicato all'alba
protorio il 14/6/23
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Stefania Rossi)

COMUNE DI ROMAGNESE

AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO - SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO POLIFUNZIONALE DI "CASA CASARINI"

RICHIAMATI

- La Legge n. 328 del 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione;
- L'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- L'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi - consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi. La legge 241/1990 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione.
- Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione

che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

- L'art. 55 del D.lgs. 117 del 03 luglio 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore);

- La Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 secondo la quale il succitato art. 55 rappresenta "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale" valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost., realizzando per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328).

- Il DM n. 72 del 31 marzo 2021 recante "Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55-57 del D.lgs. n. 117/2017", contenente l'indicazione degli elementi minimi delle procedure di partenariato pubblico privato sociale, attivabili dagli enti pubblici, inclusi gli adempimenti in materia di pubblicità e di trasparenza.

Premesso che:

- Il Comune di Romagnese (PV) è proprietario di un complesso immobiliare sito in località "Casa Casarini" e delle relative pertinenze, censito al N.C.E.U del comune di Romagnese (PV):

- foglio n. 1 Mappale 814
- foglio n. 1 Mappale 815
- foglio n. 1 Mappale 816
- foglio n. 1 Mappale 819
- foglio n. 1 Mappale 823
- foglio n. 1 Mappale 825
- foglio n. 1 Mappale 826
- foglio n. 1 Mappale 827
- foglio n. 1 Mappale 828
- foglio n. 1 Mappale 829
- foglio n. 1 Mappale 301
- foglio n. 1 Mappale 302
- foglio n. 1 Mappale 303
- foglio n. 1 Mappale 304

- foglio n. 1 Mappale 305
- foglio n. 1 Mappale 307
- foglio n. 1 Mappale 361
- foglio n. 1 Mappale 367
- foglio n. 1 Mappale 368
- foglio n. 1 Mappale 555
- foglio n. 1 Mappale 557
- foglio n. 1 Mappale 558
- foglio n. 1 Mappale 610
- foglio n. 1 Mappale 611
- foglio n. 1 Mappale 817

- Con convenzione stipulata il 03/04/2003 il Comune ha concesso l'utilizzo delle attrezzature turistico ricettive a basso costo denominate "Casa Casarini" per scopi turistici, culturali, educativi e socio-culturali per un periodo di 20 anni alla Fondazione no profit Adolescere con sede in Voghera.

- Con delibera prot. 24 del 28/03/2023 è stata concessa una proroga sostanzialmente "tecnica" sino al 30/09/2023 della suddetta Convenzione con la Fondazione Adolescere sita in Voghera per la gestione del complesso polifunzionale denominato "Casa Casarini", con lo scopo di avviare una procedura ad evidenza pubblica per selezionare un nuovo operatore ed al fine di garantire la continuità di un servizio di tipo sociale utile alla collettività.

- Tra gli obiettivi dell'Amministrazione emerge quello di riqualificare la struttura in oggetto garantendo la continuità del servizio sociale in favore dei minori e di valorizzare maggiormente la ricchezza naturale e storica del Comune e delle realtà territoriali di Romagnese attraverso la collaborazione di Enti del Terzo Settore.

- Gli Enti del Terzo Settore che intenderanno partecipare al percorso di co-progettazione di cui al presente Avviso dovranno presentare una candidatura comprensiva di proposta progettuale relativa sia alla gestione dei servizi, che alla riqualificazione dell'immobile messo a disposizione dal Comune di Romagnese (PV).

- Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241 del 1990 è Geom. Giorgio Panseri.

Documenti allegati:

AVVISA

che è indetta, ai sensi dell'art. 55, terzo comma, del D.lgs. n. 117 del 2017, una procedura ad evidenza pubblica per la individuazione di enti di Terzo settore disponibili a co-progettare interventi come di seguito specificati.

Art. 1 - Oggetto e durata

L'istruttoria pubblica di co-progettazione in cui è richiesto il coinvolgimento degli enti del terzo settore (ETS) ha quale oggetto la gestione operativa e la riqualificazione dell'impianto polifunzionale denominato "Casa Casarini" con l'obiettivo di:

- a) Garantire l'accesso e la fruibilità della struttura ed un utilizzo più ampio possibile della stessa a tutte le categorie di utenti salvaguardando la destinazione pubblica dell'impianto;
- b) Garantire servizi e progetti miranti allo sviluppo dell'età evolutiva, del patrimonio ambientale e di ogni altra possibilità di carattere turistico e socioeducativo;
- c) Privilegiare lo svolgimento e la promozione di attività educative e sociali legate alla pratica dell'equitazione in tutte le sue forme e discipline;
- d) Garantire lo svolgimento di attività ludico-ricreative destinate in particolare agli studenti delle scuole e ai soggetti con fragilità;

La durata del partenariato è di 10 anni, decorrente dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione.

Art. 2 Quadro economico

L'amministrazione al fine di sostenere il partenariato sociale metterà a disposizione dei futuri partner l'utilizzo dell'immobile di proprietà del Comune di Romagnese a condizioni economiche agevolate. In particolare, il complesso "Casa Casarini" è costituito dagli immobili, strutture pertinenziali ed aree, rientranti nel perimetro contraddistinto al NCEU:

- foglio n. 1 Mappale 814
- foglio n. 1 Mappale 815
- foglio n. 1 Mappale 816
- foglio n. 1 Mappale 819
- foglio n. 1 Mappale 823
- foglio n. 1 Mappale 825
- foglio n. 1 Mappale 826
- foglio n. 1 Mappale 827

- foglio n. 1 Mappale 828
- foglio n. 1 Mappale 829
- foglio n. 1 Mappale 301
- foglio n. 1 Mappale 302
- foglio n. 1 Mappale 303
- foglio n. 1 Mappale 304
- foglio n. 1 Mappale 305
- foglio n. 1 Mappale 307
- foglio n. 1 Mappale 361
- foglio n. 1 Mappale 367
- foglio n. 1 Mappale 368
- foglio n. 1 Mappale 555
- foglio n. 1 Mappale 557
- foglio n. 1 Mappale 558
- foglio n. 1 Mappale 610
- foglio n. 1 Mappale 611
- foglio n. 1 Mappale 817

comprende:

- Terreno adibito a maneggio recintato, con area sovrastante fornita da tettoia;
- Terreno adibito a maneggio coperto con tensostruttura;
- Terreni ad uso paddock;
- Fabbricato indipendente adibito a box stallaggio;
- Fabbricato adibito a club house con annessi box;
- Fienile/ricovero attrezzature;
- Area lavaggio animali;
- Concimaia;
- Tondino addestramento;
- Complesso ricettivo;
- Servizi.

Sarà onere del gestore farsi carico dei costi di gestione e di manutenzione garantendo la perfetta e permanente fruibilità degli impianti ed il mantenimento delle condizioni di decoro in ogni ambiente al chiuso e all'aperto.

La struttura richiede interventi manutenzione di carattere ordinario e straordinario stimati in Euro 26.300.

E' previsto a favore dell'Amministrazione il pagamento di un canone annuo agevolato pari ad euro 10.000,00.

Partenariato sociale ex art. 55 D.Lgs. 117 del 2017

L'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 2017 assegna ai soggetti pubblici il compito di assicurare, "nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona", il coinvolgimento partecipato degli Enti del terzo settore nella programmazione, progettazione ed organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo D.Lgs. n. 117 del 2017.

Il modello configurato in tale articolo, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva.

La co-progettazione si configura in tale ambito come una forma speciale di partenariato pubblico-privato.

La procedura sarà svolta seguendo le "Linee Guida sul Rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli Artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017" (Codice del Terzo Settore) approvate con Decreto Ministeriale 72 del 31/03/2021.

Inoltre, ai sensi dell'art. 30, comma 8, del D.Lgs. 50 del 2016 che prevede che alle forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del D.Lgs. n. 117 del 2017 si applicheranno le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto mentre alla fase di esecuzione si applicheranno le disposizioni del Codice civile.

Obiettivi perseguiti.

Il Comune di Romagnese intende riqualificare l'immobile "Casa Casarini" affidandolo, ad un Ente del Terzo Settore, che dovrà garantire la continuità dei servizi già avviati e la valorizzazione della struttura.

Nello specifico, l'affidatario, presentando una rete di partner dedicata alle varie attività proposte dovrà fornire i seguenti servizi:

- Attività sportive legate alla pratica dell'equitazione;

- Attività sociali ed educative per garantire il diritto all'educazione, alla salute, alla socializzazione ed alla tutela dei minori;
- Attività e iniziative di formazione, di aggiornamento e di orientamento per il sostegno all'inserimento lavorativo;
- Attività di educazione alla tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- Attività terapeutiche e riabilitative per la tutela della salute mentale e sostegno ai soggetti fragili.

L'affidatario dovrà sostenere le spese di gestione ed effettuare sul compendio immobiliare, a proprie spese, gli interventi di ristrutturazione e di manutenzione e gli altri interventi che si renderanno necessari per la funzionalità dell'immobile nel corso della durata del contratto. Qualora, ai fini dell'utilizzo dell'immobile per lo svolgimento delle attività previste nel progetto approvato, si rendesse necessario apportare delle migliorie strutturali ovvero addizioni ed adeguamenti all'immobile in questione, le stesse dovranno essere previamente autorizzate dal Comune di Romagnese e saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario, fermo restando che al termine del contratto tali migliorie saranno trattenute dal Comune di Romagnese senza obbligo di corrispondere compenso alcuno.

Convenzione

I rapporti tra il Comune e l'affidatario per la realizzazione dell'intervento in oggetto saranno regolati da apposita convenzione.

La Convenzione dovrà dunque prevedere un dialogo continuo e collaborativo tra la Amministrazione e l'operatore in modo da garantire il perseguimento degli obiettivi pubblici nel lungo periodo con possibilità di azioni correttive rispetto alle attività concordate.

Nella Convenzione saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste;
- le penali e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale necessità di procedere a riattivare la co-progettazione.

Partecipazione alla procedura e requisiti

Sono ammessi all'istruttoria pubblica di co-progettazione tutti gli enti del Terzo settore che, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo), siano interessati a co-progettare e a cogestire servizi e attività in partenariato pubblico/privato sociale rivolti a cittadini ed in particolare a chiunque voglia avvicinarsi al mondo dell'equitazione.

Si intendono enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, in avanti anche solo "CTS"):

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli enti filantropici;
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute;

le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Requisiti di partecipazione:

Requisiti di ordine generale:

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs n. 50 del 2016 analogicamente applicato alla presente procedura di co-progettazione per quanto compatibile;
- b) iscrizione nel RUNTS, fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D.Lgs n. 117 del 2017, in alternativa almeno uno dei seguenti requisiti: iscrizione all'anagrafe delle ONLUS; soggetti con iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore: per Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico ex D.M. 23/06/2004, ovvero nelle apposite sezioni dell'Albo delle Cooperative sociali della Regione ove istituito - per Imprese sociali, iscrizione nel Registro delle Imprese - per Associazioni di Promozione Sociale (APS), iscrizione all'apposito Registro regionale - per Organizzazioni di Volontariato, iscrizione all'apposito Registro regionale - per le Fondazioni, iscrizione

all'apposito Registro regionale. I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto;

- c) esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs n. 117 del 2017;
- d) assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- e) certificazione DURC in corso di validità.

Requisiti di Capacità Tecnico – Professionale Specifici:

- a) comprovata esperienza di almeno tre anni nell'ambito di attività analoghe a quelle del presente Avviso

Requisiti di capacità economico-finanziaria

- a) Risorse gestionali interne commisurate al tipo di impianto oggetto della gestione.

Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.)

In caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti dovranno unirsi in Associazioni Temporanee di Scopo, costituite o costituende, e dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituita/constituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capofila;
- b) la progettualità che verrà presentata al termine della fase di co-progettazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le Autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di ordine generale i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti almeno dall'ETS Capofila.

L'aggregazione tra ETS in A.T.S potrà essere anche la risultante del lavoro del Tavolo di co-progettazione.

Modalità di Presentazione domanda

I soggetti interessati dovranno far pervenire, entro il giorno **10/07/2023**, esclusivamente via PEC, all'indirizzo comune.romagnese@pec.regione.lombardia.it la propria candidatura, contenente:

1. MODELLO DOMANDA

2. PROPOSTA PROGETTUALE

La documentazione dovrà essere firmata dal Legale Rappresentante (in caso di AT.S., si rimanda al punto precedente).

All'istanza dovrà essere allegata una copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore e il CV dell'incaricato alla partecipazione al tavolo di co-progettazione.

Si precisa che, ai fini dell'accoglimento delle istanze, farà fede la data di ricezione della PEC da parte dell'Ente; ogni disguido relativo alla sua trasmissione è a carico dell'interessato.

La domanda dovrà riportare, nell'oggetto della PEC, la seguente dicitura:

~~MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AVENTE AD OGGETTO LA COPROGETTAZIONE E LA GESTIONE IN PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO POLIFUNZIONALE DI "CASA CASARINI"~~

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

L'Amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, di capacità tecnica ed economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

Art. 7 - Istruttoria e valutazione

Le manifestazioni di interesse pervenute nei termini e nelle modalità di cui agli articoli precedenti, saranno sottoposte a istruttoria da parte della amministrazione procedente.

A tal fine verrà nominata una Commissione interna all'Ente che vaglierà le materie oggetto di co-progettazione nominata con determinazione dirigenziale dopo la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, che verificherà il possesso dei requisiti nonché la correttezza e la completezza delle istanze e del progetto.

Verranno considerate inammissibili le domande:

- mancanti anche di uno solo dei requisiti richiesti per la partecipazione;
- incomplete rispetto alla documentazione richiesta e/o non rispondenti alle prescrizioni indicate, fatta salva la possibilità di integrazione o completamento entro il termine assegnato

per la presentazione della domanda;

che contengono dichiarazioni false o mendaci accertate mediante verifiche massive e/o a campione effettuate ai sensi del D.P.R. 445 del 2000;

presentate con modalità e tempistiche diverse rispetto a quanto prescritto nel presente Avviso.

L'amministrazione procedente si riserva la facoltà di effettuare - nelle forme ritenute più opportune - controlli a campione sul possesso e mantenimento dei requisiti dichiarati nella candidatura.

Si potrà quindi, in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, richiedere documentazione aggiuntiva o integrativa.

La Commissione procederà quindi a una valutazione comparativa tra le proposte progettuali ammesse, avendo a disposizione un punteggio totale di 100, secondo i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Coerenza e qualità della proposta in termini di modalità gestionali (apertura impianto, differenziazione attività espletabili, servizi offerti ecc...) ed attività proposte	30
Migliorie dell'impianto (saranno valutati il valore, la fattibilità e l'originalità della proposta che non dovrà comunque comportare oneri a carico del Comune)	20
Esperienza nella gestione di impianti simili e nella co-progettazione di proposte sportive/educative con altri enti del terzo settore	20
Legame e coinvolgimento del territorio e valorizzazione del patrimonio ambientale	20
Attività indirizzate a finalità sociali ed educative per minori e per soggetti fragili con disabilità	10

Solo le proposte progettuali che otterranno un punteggio di almeno 60/100 verranno ammesse al successivo Tavolo di co-progettazione.

Co-progettazione

I soggetti come sopra individuati parteciperanno alle sessioni del Tavolo di co-progettazione.

Scopo del Tavolo è quello di definire in modo condiviso il progetto definitivo degli interventi e delle attività, a partire dalle proposte progettuali presentate in risposta al presente Avviso.

Le sedute del Tavolo saranno verbalizzate.

Gli atti -fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza -saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

La fase di co-progettazione si concluderà con la definizione del progetto definitivo che potrà anche essere il risultato dell'integrazione di più proposte progettuali inizialmente ammesse.

Nessun compenso è previsto per l'attività di co-progettazione oggetto del presente Avviso pubblico

Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al TAR Regione Lombardia, Sede Milano, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Trattamento dati e informativa sulla privacy

Relativamente alle esigenze di tutela della privacy, si informa che:

- il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica e eventuale successivo rapporto contrattuale;
- il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
- il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;
- i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi di gara, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, e a tali fine potranno essere diffusi;
- gli interessati potranno avvalersi dei diritti riconosciuti dalla normativa e in particolare il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta al responsabile del trattamento.
- contestualmente alla stipula dell'Accordo di collaborazione per la realizzazione di quanto co-progettato si procederà alla sottoscrizione di un Atto Giuridico di definizione delle responsabilità nella materia della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3. del Regolamento Europeo sulla Privacy (n. 679 del 27/04/16 del parlamento Europeo e del Consiglio).

I dati di cui l'Amministrazione procedente entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal regolamento (UE) 2016/679 del

Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recepito dal D.Lgs n.101 del 10 agosto 2018 e comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente Avviso.

Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016. Il Titolare del trattamento è il Comune di Romagnese; il DPO è (C2COMPLIANCE S.R.L., CF 02760560181).

Pubblicità, Trasparenza e Informazioni

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

L'Avviso e tutta la documentazione relativa al percorso di co-progettazione, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, verranno pubblicati sul sito web del Comune di Romagnese.

Può essere esercitato dagli interessati il diritto di accesso documentale ai sensi della L. n. 241 del 1990.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella Premessa.

Il comune di Romagnese (PV) si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate sopra.

Eventuali chiarimenti in ordine alla presente procedura possono essere richiesti a mezzo e-mail all'indirizzo PEC: comune.romagnese@pec.regione.lombardia.it

I chiarimenti resi saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Romagnese www.comune.romagnese.pv.it

ROMAGNESE

13 GIU. 2023



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

GEOM. GIORGIO PANSERI